PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

Il momento dell'Accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia straniera con la scuola. La finalità di questo protocollo è quella di **ACCOMPAGNARE E FACILITARE IL BAMBINO , LA SUA FAMIGLIA E LE INSEGNANTI, DAL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE A SCUOLA AL PRIMO PERIODO DI FREQUENZA SCOLASTICA.**

Alla fine di ogni anno scolastico, dovrà essere previsto un momento collegiale di revisione e miglioramento del protocollo da farsi tenendo conto delle difficoltà che si sono presentate e dei punti di forza emersi.

Le modalità con cui l'allievo straniero viene inserito nella scuola influiranno sul suo futuro percorso scolastico e su quello della classe che l'accoglierà. E' perciò fondamentale mettere tutta la scuola in grado di offrire risposte adeguate considerando contemporaneamente vari aspetti:

- AMMINISTRATIVO E BUROCRATICO (iscrizione)
- RELAZIONALE E COMUNICATIVO (prima conoscenza)
- EDUCATIVO-DIDATTICO (inserimento nella classe)

Questi diversi aspetti richiedono un insieme di attività che possono essere suddivise in tre momenti:

INFORMAZIONE ED ISCRIZIONE: COMPITI DELLA SEGRETERIA

Tra il personale della segreteria deve essere individuato un incaricato del ricevimento. Al momento dell'iscrizione del bambino, la segreteria (in particolare la persona precedentemente incaricata tra il personale)

1. **deve fornire al genitore:**

- Modulo di iscrizione in italiano.
- La dichiarazione se ci si intende avvalere o no dell'insegnamento della religione cattolica che il genitore potrà consegnare al membro della Commissione Accoglienza durante il primo colloquio.
- Modulo per la dichiarazione del percorso scolastico.
- La domanda per accedere ai servizi pre - post scuola.
- La dichiarazione sostitutiva di certificazione delle vaccinazioni obbligatorie.

2. **Deve informare il genitore che, al fine di un migliore inserimento, il bambino non sarà subito inserito nella classe** e quindi non inizierà subito a frequentare la scuola, ma che si deve aspettare la telefonata delle insegnanti e/o del referente di plesso che fisseranno un primo colloquio con i genitori in cui saranno decise le modalità di inserimento, entro due giorni dall'iscrizione.

3. **Deve avvisare tempestivamente il dirigente scolastico e l'insegnante referente della Commissione** che organizzeranno il primo colloquio con la famiglia in cui saranno decise le modalità di frequenza per il primo periodo (si possono ipotizzare anche frequenze ad orario ridotto per i primi giorni di scuola).

MATERIALI DISPONIBILI NELLA SEGRETERIA DELL'ISTUTUTO COMPRENSIVO

- "PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL COMPRENSIVO" IN DIVERSE LINGUE
- "COME FUNZIONA LA SCUOLA DELL'INFANZIA, ELEMENTARE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN ITALIA" IN DIVERSE LINGUE
- "MUDULI DI ISCRIZIONE E DI ROUTINE" IN DIVERSE LINGUE"

COLLOQUIO, CON LA FAMIGLIA, VALUTAZIONE ED ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE: COMPITI DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

1. **Colloquio con la famiglia:**

- Dopo essere stata informata dell'iscrizione del bambino, la Commissione composta dal Coordinatore da un referente del plesso e da un'insegnante della classe che probabilmente accoglierà il bambino, entro due giorni dall'iscrizione, organizzerà un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sull'alunno. Fin dal primo incontro si informerà la famiglia che l'inserimento avverrà in maniera graduale, in modo da poter valutare le migliori opportunità per l'alunno e la classe che lo accoglierà.
- Se è possibile e necessario ci si avvarrà di un mediatore linguistico e culturale.

2. **Osservazioni e valutazioni:**

- La decisione di compiere **osservazioni** sarà presa successivamente dalla Commissione in accordo con l'insegnante di classe, anche in relazione alle informazioni raccolte durante il colloquio ed alle aspettative dei genitori.
- Indipendentemente dalla necessità o no delle osservazioni il **referente dell'accoglienza individuato per ogni plesso, seguirà il bambino durante il primo giorno di inserimento scolastico** (che potrà avvenire ad orario ridotto). Questo momento permetterà al bambino un inserimento graduale e all'insegnante di compiere una prima osservazione del bambino per raccogliere informazioni (ad esempio sulle competenze linguistiche).
- Eventualmente nei giorni successivi all'inserimento in classe **le insegnanti della classe possono chiedere la collaborazione** della Commissione Accoglienza per compiere osservazioni ed avere maggiori informazioni sul bambino al fine di predisporre i necessari interventi (richiesta di mediatore, ore su progetto, stesura di una programmazione individualizzata…)

- Durante il primo periodo di frequenza del bambino e se emerge il bisogno di ulteriori osservazioni (che non potranno durare più di tre giorni), le insegnanti del plesso si impegnano a collaborare con l'insegnante incaricata dell'accoglienza, essendo quello di favorire il buon inserimento del bambino un obiettivo prioritario per il plesso e l'Istituto.
- Se è possibile ci si avvarrà di un mediatore linguistico e culturale.

3. **Assegnazione alla classe:**

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri avviene sulla base della **LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e del DPR 394 Novembre 1999.**

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

1. ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
2. competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
3. corso di studi svolto
4. titolo di studio posseduto

- il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione, il più possibile equilibrata, degli alunni stranieri nelle classi.
- i programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri
- possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana

Solo nel caso in cui la Commissione Accoglienza rilevi particolari difficoltà del bambino (non relative alla padronanza linguistica dell'italiano che non può essere considerata un elemento discriminante) o un percorso scolastico frammentario, deciderà l'inserimento in una classe precedente a quella corrispondente all'età anagrafica del bambino.

4. La Commissione Accoglienza, potrà fornire agli insegnanti e alle famiglie **indicazioni sulle opportunità e i servizi presenti nel territorio** (comune, scuole, altri enti, associazioni, organizzazioni etniche presenti sul territorio), al fine di facilitare la richiesta di mediatori linguistici e culturali, l'inserimento in attività pomeridiane scolastiche ed extrascolastiche.....

MATERIALI DISPONIBILI NELLA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL BAMBINO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA
- TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DEI BAMBINI STRANIERI
- SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE AD USO DEGLI INSEGNANTI CHE HANNO BAMBINI STRANIERI IN CLASSE

INSERIMENTO NELL'AMBIENTE SCOLASTICO E ACCOGLIENZA NELLA CLASSE: COMPITI DELLA SCUOLA

I docenti referenti della Commissione Accoglienza avranno cura di fornire ai docenti della classe che accoglierà l'alunno le informazioni raccolte durante il colloquio con le famiglie e le eventuali osservazioni e valutazioni prodotte nel primo periodo.
Partendo da queste indicazioni, il team docenti può:

1. **preparare la classe ad accogliere il bambino straniero**

- discutendo con i bambini in classe, prima e al momento dell'arrivo del nuovo alunno le principali caratteristiche del paese di provenienza, (collocazione geografica, semplici notizie sulla cultura sulla storia e sulla lingua..)
- organizzando e predisponendo con l'aiuto della referente di plesso, cartelli di benvenuto, cartellini bilingue sulle porte e locali della scuola, sugli oggetti dell'aula e dello zaino... fotografie/nomi di insegnanti e compagni

2. **organizzare momenti dedicati alla socializzazione** all'interno delle classi

- prestando attenzione al clima relazionale per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza tra il bambino neoarrivato e i compagni
- favorendo attività a piccolo gruppo

3. **progettare momenti di osservazione** in situazione anche utilizzando i materiali predisposti dalla commissione.
4. **strutturare percorsi adeguati alle competenze**

- favorendo attività in cui il bambino può essere collocato sullo stesso piano dei compagni (attività di laboratorio, manuali, attività che utilizzano il linguaggio del corpo...)
- individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica. elaborando, eventualmente, percorsi didattici per l'apprendimento dell'italiano.